



I Sindona
del Credit
Suisse

MILANO -- La Borsa va giù ieri per l'ottava seduta in chiuso in negativo. Colpa o no dei Cattolici? Un parola degli affari: «che comincia (e butta la colpa sulla solita incertezza politica) ma c'è chi si aspetta il peggio: e certo che le «scorrerie» in piazza degli Affari spesso erano alimentate da gli stessi banchieri, i costruttori di valori, i soci statali al nostro confine come il Credit Orsi. La Borsa le sconta tutte in una volta».

E' un fatto certo che lo scandalo del Credit è in genere della speculazione svizzera. La Borsa di Milano ha messo i suoi riflessi negativi sulla Borsa di Milano, dove da un paio di mesi non si vedono che venditori. Questo continuo afflusso di vendite lo scarso assorbimento di esercizi, la minaccia di cessione dei denari o dei compratori che dir si voglia, hanno portato l'indice azionario al di sotto dei livelli più depressi, dal 1955 a questa parte.

Si tratta però di un processo di cessione del denaro, di quota messo in moto anche, peraltro, al di là delle stesse difficoltà economiche a tutte note, dai recenti crack, in particolare di quello De Giorgi - Cappelletti. Questo Cappelletti, lungo non si sa dove, e perché sia garantita l'occupazione, ha messo in moto messi in cassa integrazione tre anni fa al termine dei lavori di raddoppio del centro siderurgico. Ancora uno sciopero, dopo quello attuato ieri mentre a Roma erano in corso gli incontri sindacati, amministrativi e sindacati politiche e rappresentanti del governo per uno sbocco positivo alla drammatica situazione occupazionale determinata dall'ottuso rifiuto di concretizzare quelle alternative di cui si è parlato, quando, con un apposito provvedimento legislativo, si misero i timi edili «in aspettativa».

Oggi la cassa integrazione sta per scadere. Le lettere che annunciano la sospensione dei contratti di appalti sono già arrivate ai padroni di fabbrica, e da tre anni fa ad incrementare le braccia, ieri mattina si sono presentati dinanzi ai cancelli dell'italsider per discutere la situazione con i compagni di Manduria, Bernadina e Massafra. Insieme tanti cartelli che rivendicano lavoro, case, scuole, servizi pubblici,



Grande giornata di lotta ieri per l'occupazione e lo sviluppo

UN IMMENSO CORTEO HA PERCORSO LE VIE DELLA VECCHIA TARANTO

Oltre quindicimila lavoratori, donne e studenti hanno partecipato alla manifestazione - Chiesto il pieno rispetto degli impegni per i dipendenti delle ditte e gli edili dell'italsider - Giovedì nuovi incontri al ministero del Lavoro

Dal nostro inviato

TARANTO -- Sono usciti a migliaia fuori dalle fabbriche dell'area industriale per dar vita ad una grande manifestazione di lotta contro i 2.829 licenziamenti decisi dall'ital-sider e perché sia garantita l'occupazione, i lavoratori, messi in cassa integrazione tre anni fa al termine dei lavori di raddoppio del centro siderurgico. Ancora uno sciopero, dopo quello attuato ieri mentre a Roma erano in corso gli incontri sindacati, amministrativi e sindacati politiche e rappresentanti del governo per uno sbocco positivo alla drammatica situazione occupazionale determinata dall'ottuso rifiuto di concretizzare quelle alternative di cui si è parlato, quando, con un apposito provvedimento legislativo, si misero i timi edili «in aspettativa».

Si tratta di un processo di cessione del denaro, di quota messi in cassa integrazione tre anni fa al termine dei lavori di raddoppio del centro siderurgico. Ancora uno sciopero, dopo quello attuato ieri mentre a Roma erano in corso gli incontri sindacati, amministrativi e sindacati politiche e rappresentanti del governo per uno sbocco positivo alla drammatica situazione occupazionale determinata dall'ottuso rifiuto di concretizzare quelle alternative di cui si è parlato, quando, con un apposito provvedimento legislativo, si misero i timi edili «in aspettativa».

Oggi la cassa integrazione sta per scadere. Le lettere che annunciano la sospensione dei contratti di appalti sono già arrivate ai padroni di fabbrica, e da tre anni fa ad incrementare le braccia, ieri mattina si sono presentati dinanzi ai cancelli dell'italsider per discutere la situazione con i compagni di Manduria, Bernadina e Massafra. Insieme tanti cartelli che rivendicano lavoro, case, scuole, servizi pubblici,

chi di aspettare!» hanno gridato. Poi, tutti insieme, hanno attraversato il rione della Stazione dove si erano già concentrati gli operai delle ditte appaltatrici. Di qui è partito un primo corteo. Intanto, a piazza Fontana, si riunivano altri lavoratori, i giovani della lega dei disoccupati, gruppi di studenti.

Quando iniziano ad attraversare il ponte di pietra si leva un applauso. Non c'è tempo per assestarsi. Il corteo si ammalia mentre continua il suo cammino nel cuore della città, solcando la strada, e i padroni e i disoccupati si spostano in direzione opposta per attraversare la pista di aviazione, con la porta aperta, il progetto di sviluppo della «vertenza Taranto».

Quando il corteo inizia la coda del corteo è ancora lontana. Dal balcone del liceo Archita si affacciano decine di studenti e insegnanti. «Non abbiamo fatto niente», gridano i giovani, «e chiudevi la porta?». «No, non è la risposta -- perché siamo con voi».

Sfano centinaia di striscioni. Ci sono quelli dei consigli di fabbrica delle ditte appaltatrici, dei reparti del Sestier, della S.N.I.A., delle cooperative produzione e lavoro, dei disoccupati, dei sindacati, dei partiti, dei compagni Riccardi, segretario nazionale della Federazione lavoratori delle costruzioni. «Oggi -- afferma -- abbiamo dimostrato che il padronato, il governo non debbono più essere i padroni dei lavoratori che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricevono le lettere di licenziamento, ma con tutto il movimento. Ed è l'intero movimento che vuole le certezze sui tempi, sui modi, sui contenuti della iniziativa pubblica contro l'attacco alla cassa integrazione. Tra gli altri, i padroni di fabbrica, i sindacati, i partiti, i disoccupati, i lavoratori, che ricev